Anno XLVI - N. 200

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 20 luglio 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta, N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

LA VOCE D'UN ATTACCO AI DARDANELLI E' INSUSSISTENTE

Si tratta d'un ricatto dei giovani turchi alle potenze per chiudere un' altra volta i Dardanelli

TEWFIK PASCIÀ FORMERÀ IL NUOVO MINISTERO ?

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Cannonate ai Dardanelli

Erano gli insorti o le navi italiane?

COSTANTINOPOLI, 19. — *Dispacci dai Dardanelli hanno annunziato nella notte un cannoneggiamento dei forti di Kum Kalèh. Secondo alcune voci si tratterebbe di un movimento insurrezionale delle truppe della marina turca. Secondo altre voci cinque torpediniere italiane sarebbero comparse nella notte scorsa al tocco dinanzi al forte di Kum Kalèh e questo avrebbe aperto il fuoco il quale dopo un'ora sarebbe cessato.*

La voce turca di navi nostre affondate è insussistente

ROMA, 19. — (Ufficiale). — *Un dispaccio da fonte turca annuncia che due torpediniere italiane sarebbero affondate ed altre danneggiate. La voce non è affatto confermata.*

Le cannonate erano determinate dalla paura?

O si cercava un pretesto per chiudere i Dardanelli?

Il telegramma alla "Stefani„ è significativo

ROMA, 19. — (Ufficiale). — *Nulla risulta al Governo di azioni di torpediniere italiane davanti ai Dardanelli Il comando della flotta era tuttavia informato che, come hanno annunciato anche i giornali esteri, torpediniere turche erano uscite dai Dardanelli per tentare il siluramento di qualche unità italiana e quindi è possibile che torpediniere si sieno recate ad incontrarle. Ma poi è assolutamente assurdo supporre che cinque torpediniere intendessero forzare i Dardanelli. Il bombardamento da parte dei forti non è stato determinato, che dal panico che regna attualmente in Turchia o dal premeditato proposito di creare un pretesto per rinnovare la chiusura dei Dardanelli, la quale venne annunciata da Costantinopoli con un dispaccio all'Agenzia Stefani come deliberazione del Governo dimissionario. —*

Le torpediniere che vedevano i turchi erano sei!

ATENE, 19. — *Si annunzia dai Dardanelli che i forti di Kum Kalè e di Sedil Bahr Tepè, ieri sera spararono vivamente per venti minuti contro sei torpediniere italiane che si suppone tentassero di passare lo stretto.*

Il proclama del Sultano

COSTANTINOPOLI, 19. — *Alle ore 2.30 del pomeriggio il sultano dirigerà oggi all'esercito un proclama.*

Il proclama ricorderà il giuramento di fedeltà alla costituzione, farà appello al patriottismo invitando l'esercito a tenersi lontano dalle lotte politiche e rimanere unito dinanzi al pericolo esterno. Dichiarerà che il bombardamento dei Dardanelli è conseguenza dell'indebolimento della disciplina.

Accennerà alla nomina di Tewfik pascià al posto di Gran Visir, soggiungendo che il gabinetto si formerà con personalità illustri e indipendenti e con ministri interinali alla guerra e alla marina.

Il proclama verrà letto alle truppe di Costantinopoli e i comandanti del corpo d'armata lo comunicheranno a tutte le truppe delle provincie.

Le navi passano i Dardanelli

LONDRA, 19. — *Un dispaccio da Stambul al Lloyd dice che alle due del pomeriggio i vapori passavano regolarmente lo Stretto. Oggi i firmani permettenti il passaggio dei Dardanelli furono emanati regolarmente come d'ordinario.*

Il consiglio dei ministri al palazzo imperiale

COSTANTINOPOLI, 19. — *Il consiglio dei ministri è durato fino alle quattro del mattino. Esso ha discusso la chiusura eventuale dei Dardanelli e la situazione in Albania, donde si ricevono pessime notizie. Il presidente, Nazim Bey, Churchid Pascià e Hadjj Adil Bey sono stati chiamati stanotte al palazzo. Tutti i ministri si sono recati stamane al palazzo di Ildiz ove continuano le deliberazioni.*

COSTANTINOPOLI, 19. — *Dopo il Consiglio dei ministri di stanotte, i ministri comunicarono che Tevfik pascià aveva accettato l'ufficio di Granvisir.*

LA STORIA DELLA CRISI

E' stato un vero pronunciamento che costrinse Said pascià a dimettersi

COSTANTINOPOLI, 19. — In alcuni circoli rilevasi che la lettera di dimissioni di Said pascià tradisce un vivo malcontento contro gli ufficiali e rivela che Mahmud Muktar pascià aveva accettato il portafoglio della guerra, prima di porre le condizioni. Le spiegazioni ufficiali sulle improvvise dimissioni di Churchid ministro della marina sembrano insufficienti, perchè la tensione dei rapporti fra Churchid pascià ed i ministri giovani turchi risaliva al loro entrare nel gabinetto. D'altra parte egli aveva già accettato Mahmud Muktar pascià come ministro della guerra.

Affermasi ora che la *Lega militare* obbligò Muktar pascià a porre quelle condizioni inaccettabili e che invitò Churchid a dimettersi.

Nei circoli giovani turchi dicesi che l'avvento al potere di Kialim pascià è impossibile, perchè provocherebbe una sanguinosa rivoluzione. Contrariamente alle prime informazioni è inesatto che Assim bey sia stato incaricato della gerenza del Gran Visirato.

Qualunque sia il prossimo gabinetto è certo esso dovrà accettare le richieste della *Lega Militare* specialmente per ciò che concerne l'intendenza militare e la politica riguardo l'Albania.

Il tiro dell'ex-granvisir

COSTANTINOPOLI, 19. — Confermasi che Said pascià presentò al Sultano le dimissioni del gabinetto senza averne avvertiti i colleghi.

Il cattivo andamento degli affari

BERLINO, 19. — La *Deutsche Palaestinabank* comunica che l'andamento delle sue succursali in Palestina è divenuto cattivo causa la guerra e la situazione interna della Turchia.

Il laccio al collo

Le accuse contro Mahmud Chefket

COSTANTINOPOLI, 19. — Malgrado le assicurazioni ufficiose si è convinti che la *Lega Miltiare* costrinse il gabinetto a ritirarsi, sia chiedendo direttamente al governo le sue dimissioni, sia impedendogli di trovare un altro ministro della guerra.

Il partito «Unione e Progresso» tenne una riunione in cui assistevano Talaat bey e Halil Adil bey. I presenti rimproverarono il governo di avere tradito il partito. Said pascià venne sopratutto attaccato per avere chiesto lunedì scorso un voto di fiducia, mentre il portafogli della marina, della guerra e delle finanze erano senza titolari.

Nei corridoi della Camera si odono recriminazioni contro Mahmud Chefket che si accusa di aver lasciato rodere l'esercito dall'indisciplina e contro Churchid pascià che si biasima di non aver fatto atto di autorità riguardo ai membri della *Lega Militare*. Le dimissioni del gabinetto suscitarono viva costernazione fra i deputati che temono lo scioglimento della Camera.

Il successore di Said sarà Tewfik?

PARIGI, 18. — L'*Echo de Paris* ha da Londra che Tawfik è stato chiamato al potere per formare un gabinetto dell'«Unione e Progresso» moderato.

E' assolutamente sicuro che egli declinerà l'offerta: l'ambasciatore di Turchia a Londra che è stato Gran Visir all'epoca della corrente reazionaria dell'aprile 1909 è con il cuore con gli uomini dell'«Unione e Progresso.» Egli non ha risparmiato la verità e gli utili consigli a Said Pascià durante gli ultimi mesi. Non è dunque disposto ad andare a sostenere la parte di giullare presso i mediocri giacobini di Costantinopoli.

PARIGI, 19. — Parlando di Tewfik Pascià il *Gaulois* scrive: Egli è un uomo di grande moderazione, di grande affabilità e di solida istruzione. Egli gode pertanto la considerazione generale sia a Costantinopoli sia nelle varie capitali di Europa, ma egli non è certo l'uomo della situazione. Il suo ritorno al potere se egli cederà all'insistenza del Sultano non sarà sufficiente ad arrestare l'Impero Ottomano dalla china in cui attualmente si trova e che lo trascina verso il precipizio. Egli rimpiangerà presto il posto di Londra. Il suo Gran Visirato non durerà e non può durare.

Il *Paris Journal* scdive: «L'avvenire della giovane Turchia sta in un saggio decentramento».

I commenti della stampa italiana sulla situazione in Turchia

ROMA, 19. — Il *Popolo Romano* notando che la situazione a Costantinopoli è sempre più oscura e che tra le incerte notizie che pervengono dai giovani turchi l'unico documento che meriti qualche fede è la lettera di dimissioni di Said Pascià la quale dimostra che la crisi fu voluta dall'elemento ostile al comitato *Unione è Progresso* cioè dalla *Lega Militare*, dice che riassumendo i fatti, gli avvenimenti e gli incidenti di questi giorni una sola è la soluzione positiva che si può trarre e cioè: Chi vi domina è la *Lega Militare* la quale dopo aver provocato la crisi burlandosi del gran voto di fiducia vuole un governo proprio in cui domini l'elemento miltiare sia pure con vernice diplomatica e con mandato di attuare il suo programma. Tuttociò può essere, conclude il *Popolo Romano*, deplorevole secondo il modo di vedere, ma è logico, inevitabile.

La *Vita* dopo avere prospettato in un lungo articolo dal titolo *La storia di una catastrofe* l'andamento disastroso della Turchia, così riassume la situazione presente: «La rivolta all'interno, in Europa e in Asia, senza probabilità di fronteggiarla nonchè di spegnerla, il pronunciamento militare che divide insanabilmente l'esercito con minaccia di travolgere la persona stessa del sultano, la minaccia aperta del fallimento finanziario contro il quale non vi sono rimedi, la impossibilità della dittatura del comitato giovane turco e la impotenza di qualsiasi altra fazione di sostituirla senza provocare una nuova guerra civile, tutto questo all'interno e all'estero produce diffidenza e abbandono sempre più visibile.

Il *Messaggero* dice: Le difficoltà che si incontrano nella composizione del nuovo gabinetto sono un indice eloquente della gravissima situazione interna della Turchia che Said pascià consegna al suo successore sull'orlo del precipizio.

Gli arabi di Misurata tornano alle loro case

TRIPOLI, 18. - (Ufficiale). — *A Misurata continua ininterrotto il ritorno nella città di famiglie di notabili recanti masserizie e bestiame. Il rtiorno sarebbe completo se i nemici non usassero qualunque violenza per impedirlo. Si rinnovano giornalmente le manifestazioni in favore dell'Italia.*

La colonia Italiana di Tripoli si compiace vivamente che la messa del cavo Tripoli-Siracusa sia un fatto compiuto.

La missione senussa a Napoli

NAPOLI, 19. — Il *Mattino* reca che ieri alle ore 23 giunsero a Napoli da Roma i componenti la missione senussa. La missione è composta di 14 persone con 22 servi.

Stamane alle ore 11 in automobile la missione si recherà a visitare i cantieri di Armstrong e Ilva.

La morte d'un gran mandarino

SHANGAI, 19. — E' morto Wui Chang che era vice-re mancese di Chuang all'epoca della ricoluzione, ed ex-tao-tai dal 1905 al 1907.

Il famoso bar. Chlumechi diffamatore del nostro esercito è cavaliere dell'Ordine Mauriz!!

VIENNA, 19. — Il presidente della sezione di Vienna dell'Istituto coloniale italiano, ing. cav. uff. Faccanoni, e i corrispondeneti dei giornali del Regeno, hanno mandato all'on. Paolino Boselli, segretario dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, una lettera nella quale si dice fra altro: «Nel maggior periodo austriaco, la *Oesterr Rundschau*, è comparso un articolo che è tutto una volgare diffamazione, una sleale e disonesta insinuazione contro l'esercito italiano, Noi, cittadini d'un paese che è sorto con la bandiera della libertà e della tolleranza, riconosciamo certamente il diritto che la stampa d'ogni paese ha alla libertà del suo pensiero e della sua critica. Ma l'articolo in questione — nelle sue insinuazioni spudoratamente false — non è ispirato da un pensiero sereno, onesto e dignitoso di critica, bensì pare dettato solo da basso livore, da turpe dileggio del nostro paese, dalla volontà cosciente d'infamare il suo nome e diffonderne per occulti scopi l'odio nel paese alleato. Questo articolo ha giustamente destato un amaro sdegno in tutta la colonia italiana di Vienna. Orbene, l'autore di esso — il bar. Leopoldo Chlumechy — è stato dalla generosità di S. M. il re d'Italia insignito dell'Ordine dei cavalieri dei SS. Maurizio e Lazzaro. Noi crediamo che una tale alta onorificenza italiana sia assolutamente incompatibile coll'attività di chi si adopera a offendere e combattere così ignobilmente il nostro paese. L'art. 13 del decreto del re, gran maestro dell'Ordine, in data 20 febbraio 1868 dice: «Sarà privato della decorazione chiunque per un fatto legalmente accertato abbia mancato all'onore e propugni interessi antinazionali». Noi crediamo che questa disposizione sia applicabile al caso del bar. Chlumecky. La lettera esprme quindi la speranza che sia data soddisfazione per questo ingiusto e sleale affronto al glorioso esercito italiano e a tutto il popolo italiano che lo accompagna nella sua epopea».

Una contro torpediniera francese affondata durante le manovre?

PARIGI, 19. — Durante la notte è corsa a Tolone producendo gravissima impressione la voce che la contro torpediniera *Cavalier* era affondata durante le grandi manovre in seguito ad una collisione con una corazzata. Al ministero della Marina fino alle 2 non si aveva alcuna notizia in proposito e l'ufficiale di servizio ha dichiarato al *Gaulois* che poichè il ministro della Marina Delcassè si trova sul luogo è impossibile che, se la catastrofe fosse avvenuta, egli non avesse telegrafato la notizia al ministero.

Il *Gaulois* ha ricevuto dal suo corrispondente da Tolone un dispaccio alle 1.20 con queste semplici parole: «Nessuna conferma: La notizia deve essere falsa».

D'altra parte il *Petit Journal* ha ricevuto un dispaccio da Tolone ad un'ora del mattino il quale riferisce la voce della distruzione della *Cavalier* ma annuncia che vi sono soltanto quattro morti.

PARIGI, 19. — La voce secondo la quale la controtrpediniera *Cavalier* della squadra navale attualmente alle manovre sarebbe affondata, è sorta ieri nel pomeriggio a Tolone.

Alle 11.30 tanto al Ministero della Marina che alla prefettura marittima non si è risaputa alcuna notizia in proposito. E' dunque certo che tale voce non ha alcun fondamento.

Una torpediniera tedesca affondata

BERLINO, 19. — Durante un attacco alle manovre navali la torpediniera tedesca «G. 112» ebbe una collisione colla corazzata tedesca *Hessen*. L'equipaggio della torpediniera ebbe tre morti.

Il primo ministro inglese perseguitato dalle suffragiste

DUBLINO, 19. — In occasione del viaggio di Asquith in Irlanda le suffragiste hanno organizzato ieri sera una dimostrazione ostile al teatro Royal dove Asquith deve parlare questa sera. Una donna ha lanciato da un palco sulla scena una sedia incendiata imbevuta di petrolio ed è fuggita mentre il palcoscenico si incendiava.

Vi è stato panico fra i presenti, ma il principio di incendio fu presto spento dal personale del teatro. Al momento dello sbarco di Asquith a Kingstan la polizia ha fatto allontanare le imbarcazioni dei pescatori per impedire dimostrazioni delle suffraggiste.

Il grande conflitto che si prepara per il passaggio del Canale di Panama

WASHINGTON, 19. — L'incaricato d'affari dell'Inghilterra presentò al governo una protesta formale contro il *bill* relativo al canale di Panama.

WASHINGTON, 19. — La visita dell'incaricato di affari britannico aveva per iscopo non di comunicare proteste del governo inglese contro il *bill* sul Canale di Panama, ma di avvertire che egli non aveva ancora ricevuto i documenti.

MELBOURNE, 19. - (Camera dei rappresentanti). — La Camera approvò un'ordine del giorno dichiarante che ogni privilegio speciale alle navi degli Stati Uniti per il passaggio del Canale di Panama nuocerebbe all'Australia.

LA CORRUZIONE ELETTORALE NEL BELGIO

I preti comprarono i voti

BRUXELLES, 19. — Destarono sensazione enorme le rivelazioni fatte oggi alla Camera da deputati dell'opposizione circa le corruzioni elettorali fatte dai clericali. Il sacrestano ed il parroco di questa cattedrale pagavano agli elettori assegni da 15 fino a 20 franchi per il caso che fosse rimasto al potere il ministero clericale.

Il deputato di Bruxelles Lemonnier mostrò una ventina di questi assegni pagati. L'ufficio di pagamento era la cassa della chiesa del sacro cuore di Gesù. I ministri dovettero ammettere le corruzioni ed assicurarono che sarebbe stata avviata un'istruttoria penale contro i corruttori.

La seduta fu burrascosissima. Avvennero violente scenate.

Il presidente dei ministri chiamò la sinistra una banda di mentitori e ciò provocò enormi tumulti.

Nuove maggiori spese per la marina britannica

LONDRA, 19. — In previsione della discussione del 22 corrente alla Camera dei comuni fu distribuito oggi il progetto del bilancio supplementare per la marina. Il totale è di 24 milioni 750.000 franchi, di cui 7 milioni 400.000 per la costruzione della flotta; 7:875.000 nelle macchine; 1.350.000 pei cannoni; 2.425.000 pelle munizioni; 500.000 pegli hangars d'aviazione; il rimanente pei salari, approvigionamenti ecc. L'aumento del personale si elevò di 1500 uomini. Il progetto non parla sulla natura delle costruzioni navali.

Cronaca Provinciale

L'esercizio della caccia

Anche in quest'anno, come nei precedenti, la decisione dell'on. Consiglio Provinciale sulle date di apertura e chiusura della caccia, ha accontentato tutti, forse, tranne i cacciatori, pei quali la disposizione è presa; disposizione che avrebbe dovuto intendersi nel senso di tutelare la selvaggina senza far delle vere e proprie vessazioni ai cacciatori col conseguente danno per lo Stato dalle diminuite licenze.

E si dovrà pur finire così — col dare la vasilina ai fucili in attesa di tempi migliori.

Il mio ragionamento è affatto libero ed obbiettivo, perch'io sono ridotto a forzata inazione da cause fisiche permanenti. Ma intendo anch'io la voce dei cacciatori che protestano contro il malo trattamento che viene loro fatto. Basti accennare ad una nuova disposizione: se io, puta caso, vado percorrendo nel territorio qui di Lestizza i canali del Ledra e mi si leva un'anitra e l'ammazzo, per la nuova disposizione quell'anitra non è più un uccello acquatico perchè ucciso fuori dalla zona. Via, siamo logici, dove si va a finire?

Per togliere tanti giusti reclami, parrebbe semplice dividere gli uccelli in nidiaci e migratori; restringere la caccia a quelli che restano qui con noi, ed allargare le braccia della misericordia a pro' dei cacciatori e contro gli uccelli che vengono fra noi, vi fanno breve sosta e partono: così i frisoni, i colombi, i tordi, i gineproni, ecc.

Per questi la caccia si potrebbe lasciare aperta fino a tutto aprile, perchè assolutamente se ne vanno.

Non così le anitre, con tutti i permessi a 30 aprile, per le quali è vetusto il detto:

A S. Valentin, và la razze cul mazzurin.

E la tutela allora?

Lasciate ai cacciatori d'inseguire i volatili ch'emigrano e siate rigorosi a favor di quelli che nidificano tra noi.

Questa pare logica disposizione. Mi rincresce pel Circolo cacciatori al quale non si potrà imputare di avere tutelati gl'interessi dei medesimi.

Lestizza, 18 luglio 1912.

Carlo Fabris

Da GEMONA

Festeggiamenti

Ci scrivono, 19, (n.):

Domenica 4 agosto seguiranno i grandiosi festeggiamenti indetti dalla Società «Pro Glemona» in uno coll'Unione Ciclistica Gemona, pro erigendo Asilo infantile.

Ecco il programma:

Ore 7. — Apertura della festa con sparo di mortaretti e passeggiata musicale.

Ore 10. — Ricevimento alla stazione ferroviaria della banda di Tolmezzo.

Ore 14. — Corse ciclistiche e podistiche col programma che ci riserviamo di pubblicare.

Ore 16. — Estrazione della Tombola pro Asilo Infantile.

Ore 17.30 — Concerto nella Piazza del Ferro, della banda di Tolmezzo.

Ore 18. — Grande ballo popolare su ampia piattaforma nella Piazza del Ferro.

Da PALAZZOLO dello Stella

Banchetto d'addio

Ci scrivono, 19, (n.):

Parecchi amici riunitisi ieri sera nel cortile dell'Albergo del signor Angelo Zuliani splendidamente illuminato, offrirono una cena d'addio ai signori Lucio Nardini ed Emilio Martinis assistenti dell'impresa cav. Leonardo Rizzani della vostra città, chè tra brevissimi giorni dovranno abbandonare il Friuli per recarsi nella Valtellina onde dare principio ad altre opere di fortificazione assunte dalla suddetta impresa essendo quelle di testa di ponte di Latisana quasi ultimate.

Allo spumante prese primo la parola il sig. Pertoldi segretario comunale facendo auguri ai partenti di trovare dei sinceri amici come a Palazzolo; quindi il sig. Aristide Picottini lesse alcuni bei versi friulani di sua competizione.

Lo seguì il giovanotto Attilio Collovini impiegato presso questo ufficio postale che con parole franche ed un elegante portamento lesse un brillante e sentimentale discorso d'occasione.

Tessè le doti dei festeggiati con molto brio; ed il valente, coraggioso e instancabile cav. Rizzani che tanta stima gode presso il governo, può dirsi fortunato di avere in mezzo alle molteplici responsabilità assunte, ed alla propria cooperazione uomini così intelligenti ed attivi esecutori dei suoi vasti progetti presiedendo ai lavori di fortificazione della nostra bella e ridente regione Veneta, che non è ancora un cinquantenario dacchè è stata gloriosamente riscattata con mirabile valore dei nostri prodi soldati al cattivo e dispotico dominio.

Rivolse un pensiero, il Collovini, anche all'impresa di Libia invitando la comitiva a brindare alla salute di quei nostri italiani che si trovano laggiù, quindi alla salute dei festeggiati.

Parlò poi Valle Giacomo, ricevitore daziario ed il dott. Menicoff.

A tutti risposero i signori Martinis e Nardini con parole commosse ringraziando.

La comitiva tra la più schietta e cordiale allegria si sciolse nelle ore piccine.

Da BUIA

L'appalto dell'esattoria

Ci scrivono, 19, (n.):

Ieri alla presenza del pro Sindaco, ebbe luogo l'esperimento a candela vergine, per la cessione ed esercizio della nuova esattoria nel decennio 1913-1922. Delle tre ditte concorrenti, rimase deliberataria la Banca Popolare di Buia, avendo offerto l'aggio del 2.95 per cento.

Come a Gemona e Tarcento esattrici di quei Consorzi, restarono le Banche Cooperative locali così anche a Buia la gestione Esattoriale è rimasta a quel fiorente Istituto ch'è la Banca Popolare di Buia. Questo è un bene per la Banca e per i contribuenti per la Banca, che ha una nuova attività da esplicare, per i contribuenti che hanno in paese l'esattoria gestita dalla propria Banca.

Da LIGNANO

Concerto

Ci scrivono, 19, (n.):

(P.). — La spiaggia è animatissima, gli alberghi zeppi, molti gli udinesi e vari tedeschi.

Peccato che quest'anno per incuria della società sia deficientissimo il servizio dei trasporti.

La sera i bagnanti si raccolgono sulla terrazza dello stabilimento dove il solerte Trevisan prepara sempre qualche divertimento.

Ora ha scritturato il quartetto Verza della vostra città che domenica comincierà i suoi apprezzati concerti.

Da CIVIDALE

Concessione di un treno festivo - Festeggiamenti - Feste su tutta la linea - Riconoscenza

Ci scrivono, 19, (n.):

Siamo lieti di partecipare che la spettabile Società eneta esercente, aderendo all'insistenza dell'Unione Commercianti E. I. e facendo tesoro delle voci del pubblico, ha concesso un treno domenicale in partenza da udine per Cividale alle 22.

Non è molto, ma è qualcosa, per quei tanti che intendono visitare la Esposizione di Venezia, per recarsi ai bagni od in gita a Lignano od a Venezia, e percorrere la linea di Portogruaro.

Con questa concessione, e partendo col primo treno da Cividale, si hanno sette ore di permanenza a Venezia, che è il tratto più lungo della linea.

*** Il Comitato dei festeggiamenti sospesi il 14 corr. causa il maltempo, e rimandati al 18 agosto p. v. avverte che è permanentemente aperta l'inscrizione per l'accettazione di doni e di offerte per la grandiosa pesca di beneficenza.

*** Domani, domenica, grandi feste popolari e sociali a Torreano per la inaugurazione della bandiera della Società Operaia.

Il dott. Piemonte, consigliere provinciale terrà una conferenza.

A Manzano, grandi festeggiamenti promossi dal Club Ciclistico.

A Remanzacco l'annuale festa del forno Cooperativo.

Ballo, luminarie, fuochi artificiali.

A Pojans, sagra festa da ballo e buon vino....

E se non basta, si può andare a Palma, a Faedis, ecc.

*** Questa sera alle 17.30 nei locali delle scuole elementari, gli insegnanti del comune offriranno all'egr. direttore didattico, sig. Giuseppe Miani, che passa in giubilazione, un banchetto, ed un ricordo di riconoscenza, per le molteplici sue benemerenze.

L'atto gentile non ha bisogno dei nostri fronzoli.

Nella pace della famiglia auguriamo all'egr. docente quella tranquillità che ben si merita, dopo tanti anni di penoso servizio.

Da PORDENONE

Per l'Africa - Pro Banda - Festeggiamenti - Aviazione

Ci scrivono, 19, (n.):

Oggi sono partiti alla volta del forte Forva (Bukamez) gli aviatori tenente Girotto e sottotenente Suglia assieme a due apparecchi Blèriot.

Essi saranno agli ordini della divisione Garioni.

*** Pro costituenda Banda musicale e scuola di musica sono già state versate al comitato esecutore circa lire 2850 e sottoscritto 370 quote da lire una al mese.

Si spera che per la fine del corrente mese il necessario capitale sia completamente sottoscritto.

*** Domenica 28 corrente ai giardini pubblici avranno luogo interessanti corse podistiche con ricchi e numerosi premi.

Alcuni dei nostri migliori dilettanti di scherma tireranno di sciabola e di fioretto.

*** Nelle officine della scuola militare d'aviazione della Comina, sotto l'abile guida del tenente De Rada è stato costruito un bellissimo biplano.

L'apparecchio è stato ieri esperimentato dallo stesso tenente De Rada con ottimo successo. E' munito di motore Grome 50 MP, fila cento chilomeri all'ora ed è in grado di montare a grandi altezze in un tempo brevissimo.

Da MUZZANA

La schiopettata misteriosa - L'arresto del presunto tiratore

Ci scrivono, 19, (n.):

Ieri notte verso l'una e mezza venne lanciato un sasso alla finestra di un certo Franceschinis Gio. Batta. Il di lui fratello Lodovico, sapendo che spesse volte il padre veniva chiamato di notte, s'affacciò alla finestra per vedere chi era.

Fortuna volle che il giovane non aprisse tanto le imposte, giacchè dalla via rimbombò un colpo di fucile.

I pallini, sfiorando la testa del Franceschinis si conficcarono negli scuri.

Varie persone s'affacciarono alle finestre, altre scesero. Tra queste v'era una guardia campestre, ma non potè inseguire il fosco individuo che erasi dileguato nell'oscurità della notte.

Da vari indizi il sospetto cadde su di un certo Felchero Andrea; appena giorno, furono chiamati i carabinieri i quali procedettero subito al suo arresto, e, per la giornata, lo rinchiusero nel loro dormitorio a Muzzana.

L'egregio brigadiere procedette alacremente agli opportuni interrogatori e verso sera tradusse l'arrestato alla caserma di Rivignano.

La partenza del Felchero fu salutata con un *charivari* del popolo minuto.

Da MAIANO

Varie

Ci scrivono, 19, (n.):

L'altra sera gli utenti della luce elettrica del Barmann rimasero al chiaro delle stelle. Si vociferava di atti vandalici, ma ciò era insussistente, la causa vera, l'interruzzione avvenne in seguito alla caduta di un fulmine nei pressi dei Rivoli Bianchi che atterrò 4 pali di supporto ai fili conduttori.

*** La campagna con soddisfazione degli agricoltori procede bene.

Il grano è quasi del tutto mietuto ed in molta quantità; il prezzo è però sostenuto.

*** Ho ammirato il nuovo negozio di ferramenta dell'amico Urli il quale nulla tralascia per accontentare i suoi clienti, con l'avere un esteso assortimento dei molti articoli che all'uopo occorrono. Al modesto giovane che la fortuna gli arrida.

*** Ieri cessava di vivere il bambino di 4 anni figlio della vedova Di Giusto Maria il quale il giorno prima trastullandosi con zolfanelli si ebbe appiccato il fuoco alle vesti ed ebbe tali scottature da dover soccombere.

Alla disgraziata madre le nostre condoglianze.

Da BORDANO

Cade in una fogna e muore

Ci scrivono, 19, (n.):

Una bambina di circa 4 anni figlia dei coniugi Palar di Bordano, moriva ieri disgraziatamente affogata in una fogna.

Era uscita fin dal mezzogiorno di ieri nel cortile attiguo, ed i genitori dopo aver atteso per parecchio tempo la sua venuta si diedero in attive ricerche assieme a molti abitanti del paese.

Un terrazzano anzi scese in un pozzo per ben 12 metri con una fune credendo fosse ivi annegata, ma inutilmente. Caso volle che un famigliare recatosi nella latrina del vicino cortile, scorgesse la bambina ormai freddo cadavere giacente nel mezzo della fogna.

E' più facile immaginare che descrivere lo strazio dei genitori della disgraziata fanciulla.

La triste notizia venne subito data al Pretore di Gemona ed ai carabinieri della Stazione per la Carnia.

Da PONTEBBA

Grave disgrazia

Ci scrivono, 19, (n.):

Nel pomeriggio di oggi il quattordicenne Luigi Taddio nativo di Enemonzo ed occupato presso lo stabilimento Elettrico Antonio Peccol per la lavorazione del legno e del ferro, restò vittima d'un grave accidente che lo pose in pericolo di vita. Mentre attendeva alle abituali occupazioni presso una macchina in moto, fu investito per l'abito, da una puleggia e slanciato in alto. Alle grida dell'infelice, venne arrestato subito il motore, ma il mostro d'acciaio aveva ormai fatto scempio del misero corpo. Il Taddio, oltre alla frattura di un braccio e dei piedi, riportò anche varie contusioni interne: per cui il sanitario date le gravi condizioni, non potè autorizzarne il trasporto all'ospedale di Udine.

(Nella serata però il disgraziato giovane arrivò nella nostra città e venne accolto all'Ospitale; il suo stato venne dichiarato gravissimo. — *N. d. R.*).

Da CODROIPO

Esami di maturità - Artiglieria di montagna a Coproipo per le esercitazioni di tiro nei forti

Ci scrivono, 19, (n.):

Nei giorni 15, 16 e 17 del corrente mese ebbero luogo presso queste scuole gli esami di maturità.

La commissione era composta dei signori: Lazzarini Alfredo, presidente prof. Carlo Cerato e prof. Luigi Bernardi, commissari; Ercolina Ballico ed Antonio Feruglio, inseganti di classe quarta.

I candidati erano 19 dei quali 16 furono promossi e 3 rimandati. Notisi che i candidati provenienti dalla quarta maschile e femminile furono tutti promossi con esito veramente lusinghiero.

Ecco i nomi dei promossi:

Bruno Ballico, Burba Lucia, Cosivi Elisa, Cozzi Aurelio, Cozzi Corrado, Cozzi Luciano, Feruglio Ferruccio, Garlatti Maria, Minciotti Ada, Passalenti Luigi, Pertoldeo Filomeno, Piovesana Anna, Menini Gino, Ortolani Teresa, Agostinis Antonio, Marchetti Maria.

*** Gli ultimi del corrente mese Codroipo ospiterà ben 500 soldati di artiglieria di montagna, che qui conconverranno per le esercitazioni di tiro nei forti di questo distretto.

Il comune ha messo a loro disposizione l'edificio scolastico.

I soldati rimarranno a Codroipo fino alla fine del venturo agosto.

Da S. DANIELE

I funerali di Carlo Biasutti - Per l'acquedotto - Per i patronati scolastici

Ci scrivono, 19, (n.):

Solenni riuscirono i funerali del compianto giovane Carlo Biasutti.

All'imponente manifestazione di dolore parteciparono molti amici dello estinto ed una grande quantità di popolo.

La rapida ed inattesa fine del Biasutti aveva commosso profondamente la cittadinanza. Il funerale fu fatto con rito religioso. Precedevano il corteo un'infinità di corone.

La bara fu portata dagli amici, anche dopo le esequie in chiesa. Impossibile notare tutte le egregie e distinte persone che parteciparono al corteo, molte delle quali erano giunte anche dai comuni limitrofi.

*** Un'ordinanza municipale saggiamente dispone che, per frenare gli abusi, l'acquedotto sia chiuso dalle ore 8 del pomeriggio alle 5 del mattino.

*** Il valoroso maestro Lucca Petris di Ragogna presentò a tutti i colleghi del Mandamento una circolare dell'Associazione mag. Friulana e raccomandò caldamente la costituzione dei Patronati Scolastici.

Da MANIAGO

Bicicletta in volata

Ci scrivono, 19, (n.):

Questa mattina il signor Centa Giovanni recatosi nel corridoio dell'*Albergo Montenegro* di proprietà del padre, a prendere la bicicletta, ne constatò con sorpresa e dispiacere la sparizione. Il luogo, ove la macchina veniva abitualmente deposta è frequentatissimo, servendo di passaggio per recarsi alla cucina dell'albergo. La macchina è semi nuovo, a ruota libera, di marca «Durkupp» e porta il n. 382003.

Il valore supera le 200 lire. Il fatto venne denunciato al maresciallo dei carabinieri al quale il danneggiato non potè esternare sospetti sul presunto autore del furto.

Da TOLMEZZO

Festeggiamenti - Il tempo...

Ci scrivono, 19, (n.):

Grandiosi festeggiamenti avranno luogo domenica 21 corr. in via Mazzini e piazza Castello per la solennità del Carmine. Ecco il programma:

Ore 6. — Sveglia con sparo di mortaretti.

Ore 10. — Messa solenne a due voci del maestro Haller con accompagnamento d'organo.

Ore 15. — Albero della Cuccagna.

Ore 17. — Funzione religiosa e processione.

Ore 20.30. — Concertone della nuova Banda Cittadina diretta dal prof. Luigi De Pra col seguente programma:

1. Marcia - Un saluto a Tolmezzo - L. de Pra.
2. Fantasia - Primi passi - L. de Pra.
3. Pot-pourri - Norma - V. Bellini.
4. Prologo, danza duetto, epilogo, Opera Mefistofole - A. Boito.
5. Marcia Militare - G. Gaier.

Negli intermezzi il signor Alessandro Marini di Gemona eseguirà dei scelti fuochi d'artificio di ultima novità. Via Mazzini e Piazza Castello saranno illuminate a giorno.

*** Come annunciammo, ieri sera doveva aver luogo il concerto della banda cittadina in piazza XX Settembre, ma in causa del cattivo tempo fu dovuto rimandare, per la seconda volta, a sabato 20 corrente.

Da COSEANO

Il servizio del tram

Ci scrivono, 19, (n.):

Fino l'altro ieri i viaggiatori che salivano alle fermate di Rivotta - Coseano - Madrisio, sul tram Udine-San Daniele avevano diritto di smontare a Fagagna per provvedersi il biglietto di andata-ritorno questo beneficio ora è tolto agli abitanti di questi comuni, pure contribuenti alla Società Veneta.

Bisogna provvedersi ora il biglietto almeno cinque minuti prima dell'arrivo del treno.

E che fare? Il tram a Fagagna sosta sempre oltre dieci minuti ed in questo frattempo non è più permesso ai viaggiatori, saliti nelle precedenti fermate, di acquistare il biglietto.

Forse ai signori di Fagagna, sarà concesso il beneficio di acquistare la andata-ritorno, anche durante l'arrivo del tram, perchè caso diverso, le automobili farebbero concorrenza alla Società.

Dalla commissione di vigilanza e dai delegati dei Comuni si attende un provvedimento in merito.

*** Anche quest'anno il secco comincia a farsi sentire. Le promettenti campagne hanno bisogno di acqua.

Il secondo sfalcio dei medicai fu abbondante, e se la pioggia non tardasse a venire, anche il terzo riuscirebbe discreto.

Da MOGGIO UDINESE

In Pretura

Ex-finanziere che ingiuria una maestra

Ci scrivono, 19, (n.):

Certo Procino Tomaso ex-vice brigadiere di finanza, residente a San Giorgio di Resia, nel giorno 8 giugno scorso sulla pubblica via di San Giorgio e senza alcun plausibile motivo, rivolgeva frasi ingiuriose ledenti l'onore e la riputazione della maestra elementare Sambuco Maria e della sua famiglia.

Il Pretore volle insegnare al bollente ex-sottufficiale che le maestre e le persone oneste vanno rispettate e lo condannò all'ammenda di lire 60, ad una provvisionale di lire 500 a titolo d'indennizzo, alla rifusione di lire 40 per costituzione di parte civile ed accessori di legge.

Gli applicò il beneficio della legge Ronchetti a condizione che entro venti giorni dalla sentenza egli soddisfi alle spese ed indennità sopradette.

Da ZUGLIANO

Attenti ai fili elettrici

Ci scrivono, 19, (n.):

Ieri sera certo Rizzi Ermes stava scaricando un carro di fieno nel fienile; non molto distante si trovano applicati i fili della luce elettrica che illumina il paese.

Inavvertitamente ebbe a toccare i fili e rimase attaccato. Per fortuna che non sono di massimo voltaggio, e che alcuni villici tagliarono i fili e così fu liberato.

E' proprio un caso se non è accaduta qualche disgrazia; il Rizzi rimase fortemente impressionato; ad ogni modo se l'è cavata con una buona dose di paura. Queste imprese elettriche che sorgono a ogni piè alzato dovrebbero attenrsi meglio alla regola, alla tecnica per evitare simili inconvenienti.

Da PALMANOVA

I festeggiamenti di domani

Ci scrivono, 19, (n.):

Domenica 21 corr. come già annunciammo avranno luogo i festeggiamenti indetti dall'Unione Commercianti. E' già previsto un forte concorso di forestieri, specialmente provenienti da Udine, da dove partirà alle 16 per questa città la Società Udinese di Ginnastica.

Senza dubbio dunque benchè non abbia più luogo il tiro alla quaglia, la festa riuscirà animata e come il solito simpatica.

Agli abbonati

Gli abbonati che sono in ritardo nel pagamento, sono pregati di mettersi in regola con la nostra Amministrazione.

(*Vedi avviso in quarta pagina*)

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 19 luglio)

Presidente. Arnaldi; giudici: Rossi e Cavarzerani; P. M.: Segati; cancelliere: Volpe.

Inosservanza di pena

Pittaro Stefano fu Giovanni di anni 42 (è padre di 11 figli avuti da più di una moglie) di Talmassons, è imputato di aver trasgredito alla vigilanza speciale, alla quale era sottoposto.

Il giorno 21 giugno scorso verso le 11 chiese al Sindaco il permesso di un giorno dovendosi recare, a piedi, a Ronchis di Latisana. Il Sindaco accordò il permesso richiesto.

L'imputato si difende dicendo ch'egli aveva chiesto di poter assentarsi per una intera giornata di 24 ore, poichè certo non poteva in 5-6 ore andare da Talmassons a Ronchis di Latisana e poi ritornare a casa.

Il P. M. non è persuaso delle ragioni dell'imputato che aveva in mano la carta di permesso sulla quale stava scritto che il ritorno doveva avvenire in giornata.

Chiede che l'imputato sia condannato a due mesi di reclusione.

Il Tribunale condanna il Pittaro a 35 giorni di reclusione.

Furti di targhe di biciclette e di uova

Ci troviamo innanzi a 16 imputati (dei quali uno è detenuto), tutti giovanissimi, i quali secondo a quanto dice il capo d'imputazione avrebbero formato una specie di associazione per rubare targhette di biciclette e poi rivenderle.

Ma ecco senz'altro il capo d'imputazione, o anzi meglio i capi d'imputazione dei 16 imputati:

Tauscher Mario Pietro di Giovanni di anni 16 già detenuto dal 7 a 19 marzo 1912 ora in arresto per altra causa, Bertuzzi Francesco di Francesco di anni 17 già detenuto dal 7 al 19 marzo 1912, Jetri Alcide fu Vittorio di anni 17; Scozziero Antonio-Italico di Pietro di anni 17; Braidotti Attilio di Luigi di anni 17; Patanin Silvio di ignoti di anni 22; Lavaroni Luigi fu Giuseppe d'anni 22; De Betuzzi Luigi fu Domenico di anni 26; Toffolo Pietro fu Francesco d'anni 34; Cudicio Antonio Leonardo di Luigi d'anni 29; Bisutti Ermenegildo-Giuseppe di anni 22; Gasparutti Giuseppe di G. Batta fu Giuseppe di anni 35; Stefani Emilio di Giovanni nato il 9 gennaio 1892; Persoglia Carlo Alberto di Lorenzo nato il 20 gennaio 1896; Bertuzzi Nunzio-Mario fu Elio nato il 25-3-95 liberi tutti residenti a Cividale meno lo Stefani che risiede a Udine.

Imputati Tauscher Mario del reato di avere in Cividale dal 1.o gennaio all'8 Marzo 1912 in tempi diversi rubato in danno di Petrucco Alvise, Caruzzi Arturo, Zanetti G. Batta, Mesicca Bruno, Virgilio Vittorio, Galliussi Sante, Munich dott. Silvio, Cargnelli Carlo, e Gubane Antonio, il contrassegno; togliendolo dalle biciclette che venivano momentaneamente abbandonate o lasciate sulla pubblica via, o nell'andito d'ingresso delle rispettive abitazioni.

Bertuzzi Francesco per essere concorso nel fatto commesso da Tauscer Mario in danno di Petrucco Alvise e Caruzzi Arturo.

Jetri Alcide, Tausher Mario e Bertuzzi Francesco di avere in Cividale in unione fra loro in epoca imprecisata a) rubato 40 uova in danno del mugnaio Zatti Vincenzo b) di avere di concerto tra loro in Cividale truffato in danno di Cecchini Antonio.... un uovo. (!!).

Bertuzzi Annunzio Mario e Tausher Mario di avere in giorni imprecisati degli ultimi di febbraio 1912 in Cividale e di concerto fra loro rubato un contrassegno di bicicletta in danno di persona ignota, Braidotti Attilio e Gasparutti Giuseppe per avere determinato il Tausher Mario a rubare due contrassegni per biciclette.

Scoziero Antonio Silvio, Braidotti Attilio, Partana Silvio, Lavaroni Ermenegildo, Gasparutti Giuseppe, Bisutti G. Batta, Stefani Emilio di Giovanni di Udine, Persoglia Carlo Lorenzo: a) di contravvenzione per avere in giorni imprecisati dal 1 gennaio al 7 marzo 1912 in Cividale, fatto acquisto ciascuno di contrassegno di bicicletta senza prima avere accertata la legittima provvenienza, b) meno il Cudicio Antonio Secondo della contravvenzione di cui l'art. 16 per avere acquistati contrassegni da biciclette da persona non autorizzata a venderli.

Tausher Mario: della contravvenzione per avere senza licenza del governo venduto contrassegni di biciclette.

Il Tausher è difeso dall'avv. Giovanni Baldissera, il Jetri dall'avv. Zagato e gli altri dall'avv. Zanuttini.

L'interrogatorio degli imputati

Tusher, Bertuzzi Francesco e Jetri sarebbero, stando ai capi d'imputazione, i maggiori responsabili, e questi tre subiscono perciò un interrogatorio più lungo degli altri.

Tausher ammette il furto delle targhette, ma sostiene d'essere stato d'accordo con Francesco Bertuzzi e con Jetri; e con loro poi consumava i denari nelle osterie.

Nega d'aver preso parte al furto delle 40 uova, del quale è responsabile, afferma, soltanto il Jetri.

Afferma pure che coloro ai quali vendeva le targhette, sapevano che queste era state rubate.

Bertuzzi è assolutamente negativo su tutto. Andava all'osteria con il Tausher, ma spendeva del proprio. L'affare delle uova lo sebbe dal Tausher.

Ietri è pure negativo, e nulla del furto delle 40 uova ne sa.

Egli vide e prese soltanto un uovo che si trovava dietro a un cespuglio sul ciglio della strada ferrata.

Gli altri imputati si mantengono negativi su tutte le principali circosanze. Ammettono solo di aver acquistato dal Tausher le targhette, in buona fede.

I testi

Le deposizioni delle parti lese e dei testi non sono in generale aggravanti per gl'imputati, per alcuni anzi suonano favorevolissime.

Soltanto il Tausher, sebbene finora incensurato anche lui come gli altri, viene dipinto a foschi colori.

La requisitoria del P. M.

Il P. M. rappresentato dal sost. avv. Segati fa una stringente requisitoria spe cialmente contro il Tausher, che dice essere un astuto e precoce delinquente.

Giudica però con molta severità anche gli altri imputati; ritira però l'accusa per il Partanin. Conclude presentando le seguenti proposte:

Tausher mesi 4 di reclusione e lire 150 di multa; Bartuzzi Francesco mesi 3 e giorni 8; Ietri mesi 3; Scozziero lire 250 di multa; Braidotti giorni 10 di reclusione e lire 150 di multa; Partanin non luogo a procedere; lire 400 di multa per Lavaroni, Botuzzi, Toffolo, Cudicio, Bisutti, Gasparutti e Blasuttig; lire 250 Persoglia, lire 350 Stefani e giorni 7 di reclusione Bertuzzi Nunzio.

Le difese

L'avv. Baldissera parla brevemente per Tausher; chiedendo non luogo a procedere per le uova e il minimo per il furto delle targhette.

L'avv. Zagatto scagiona il suo difeso, Ietri, dai reati imputatigli. L'unico suo accusatore è il Tausher, chè non è certo degno di fede. Conclude chiedendo l'assoluzione del suo difeso.

L'avv. Zanuttini ha parole di severo biasimo per il Tausher, che è l'unico responsabile in questo processo. L'affare delle uova non esiste se non per le affermazioni del Taushcr poichè nessuno si lagnò di essere stato derubato.

Fa altre considerazioni e fa rilevare che ad eccezione del Tausher di tutti gli imputati si hanno ottime informazioni.

Conchiude chiedendo l'assoluzione dei suoi difesi e in subordine la sola condanna per contravvenzione al testo unico di legge sui contrassegni dei velocipedi con il beneficio di legge, dati i precedenti degli imputati.

La sentenza

Il Tribunale, dopo un'ora di camera di consiglio, condanna il Tausher a mesi tre di reclusione e 150 lire di multa; Bertuzzi Francesco, per il solo furto delle targhette del dott. Petrucco, a giorni 15 di reclusione, e lo assolve per gli altri; assolve Ietri dai furti delle uova per non provata reità; assolve Braidotti Attilio e Gasparutti Giuseppe dalla correità col Tausher nel furto di due targhette: assolve per inesistenza di reato il Partanin; condanna infine per contravvenzione di incanto acquisto all'ammenda variante da lire 13 a 20 Scoziero, Braidotti; Lavaroni, Gasparutti Giuseppe, Blasuttig, Stefani, Persoglia, Toffoli, Bottussi, Biasutti e Cudicio e, meno quest'ultimo che ha già fatta obblazione, condanna gli stessi alla multa variante di llire 83 a 100 per la contravvenzione alla legge sulla vendita dei contrassegni.

Cronaca Cittadina

Per gli espulsi dalla Turchia

ELENCO XV.

Somma precedente	L.	13550.66
Vera di Brazzà	L.	20.—
Clementina Deciani	»	1.—
Fabri Emilio (utile tiro a volo 14 corr.)	»	12.20
Consorzio sponda destra del Torrente Torre	»	25.—
Società Operaia di M. S. Udine	»	100.—
Cav. Andrea Chialchia	»	2.—
Cav. dott. Nussi Andrea	»	2.—
Vittorio Lesa Sindaco di Pasian di Prato	»	2.—
Aris Giuliano	»	1.—
Carlo Del Negro	»	2.—
Farmacista Manganotti	»	3.—
Comune di Cordovado	»	25.—
Raccolte nel Comune di Reana del Roiale	»	86.40
Totale	**L.**	**13832.26**

Offerte raccolte in Comune di Reana: Dott. F. Feruglio 1 — Comelli L. 0.50 — E. Villalta 0.50 — Barburini G .0.40 — Cainero E. 0.30 — Ermacora G. 0.20 — Sac. L. Menis 2 — Colleoni G. 1 — Fattori V. 0.50 — Mucchino G. 0.50 — Braida L. 0.40 — Zenarola 0.50 — Fattori 0.50 — Sbuelz B. 0.50 — Sbuelz G. 0.30 — Sbuelz P. 0.40 — Sbuelz T. 0.20 — Bassi C. 0.20 — Colaoni 0.20 — Tonini P. 0.20 — Baiuti P. 0.50 — Mauro L. 0.30 — Comello F. 0.50 — Silvestri S. 1 — Comuzzi G. 0.30 — Barborini E. 1 — Bertoni R. 0.55 — Fratelli T. e M. Venuti 1 — Bassi L. 0.60 — Sebastianutti G. 0.30 — Venuti S. 0.80 — Venuti G. 0.60 — Nasilico Emma 1 — Cossettini A. 0.50 — Badoni A. 1 — Marpillero F. 0.50 — Sac. G. Savorgnani 0.20 — Malotti A. 0.50 — Cossettini V. 0.50 — Badini S. 0.50 — Cattarossi D. 1 — Cattarossi A. 0.20 — Pascutti G. 1 — Cossettini A. 0.50 — Fabris D. Leonardo 2 — Blasutti G. 0.50 — Comelli G. B. 1 — Dose V. 1 — Manzocco 0.50 — Comelli G. B. 1 — Morandi G. 1 — Mauro Fratelli 1.50 - (Continua).

Tiro a Segno

Ecco il programma della Gara Sociale e del Campionato 1912 che seguirà domenica 21 luglio dalle ore 7 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 19.

Cat. I. - Campionato Sociale 1912.

Libera a tutti i Soci della Società di Udine inscritti a tutto 30 giugno 1912.

Tre medaglie d'oro e tre d'argento.

Cat. II. - Friuli.

Libera a tutti i Soci della Società di Udine inscritti a tutto 30 giugno 1912 che in altre gare non abbiano conseguito più di una medaglia di oro dell'importo di L. 19.

Tre medaglie d'oro e tre d'argento.

Cat. III. - Roma.

Libera a tutti i Soci della Società di Udine.

Premi: 1.o lire cinquanta.

Cat. IV. - Fortuna.

Libera a tutti i soci inscritti nella Società di Udine.

Premi: Primo premio: i cinque decimi delle entrature — 2.o i tre id. — 3. i due decimi, id.

Camera del Lavoro

La commissione elettorale fa un ultimo appello a tutti gli operai organizzati, iscritti e non iscritti ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo domenica 21 luglio alle ore 10 nel locale della Scuola di Arti e Mestieri per discutere il seguente ordine del giorno:

Approvazione della relazione morale e finanziaria; proposta della nuova commissione esecutiva.

La seduta dell'Accademia di Udine

Il comm. Fracassetti commemora Gius. Picciola

Ieri sera seguì l'annunciata seduta dell'Accademia di Udine.

Erano presenti il presidente comm. prof. Libero Fracassetti, il segretario dott. Biasutti, l'avv. Pietro Linussa, il dott. Oscar Luzzatto, il prof. Rovere, il prof. Paoletti, il cav. Battistella, l'ing. Valussi, il prof. Pizzo, il cav. Dabalà, il prof. Berghinz, il dott. Chiurlo, il dott. Pennato, il prof. Pierpaoli, il cav. uff. Valentinis, l'ing. Cantarutti, il comm. Misani e molti altri che ora ci sfuggono.

Appena aperta la seduta il presidente comunica all'assemblea l'esito negativo delle pratiche fatte con il Ministero dell'Istruzione, per collocare nel Pantheon un busto di Giovanni da Udine.

Il presidente richiamandosi alle tradizioni dell'Accademia che fu sempre vigile custode del patrimonio artistico del Friuli, di cui promosse lo elenco, continuerà nel nobile compito. Raccomanda quindi agli accademici che ora andranno in vacanza nei vari centri del Friuli di dare notizia d'ogni dispersione o manomissione di oggetti d'arte.

Comunica inoltre che sono a buon punto le pratiche per ottenere la pubblicazione dell'opera del Cavalcasella sui pittori friulani.

Dà notizie dei libri ricevuti in dono: *Le Poesie Friulane* di Pietro Zorutti edite dal Bosetti; e un'opera pregevole del comm. Stringher sugli *Scambi con l'estero e la politica commerciale dell'Italia dal* 1860 *al* 1900.

Le pubblicazioni dell'Accademia furono richieste di recente dal governo francese e da alcuni librai di Lipsia per biblioteche nordamericane.

Esaurite le comunicazioni il presidente comm. Fracassetti commemorò con parole nobilissime il compianto letterato istriano Giuseppe Picciola, riscuotendo vivi applausi.

In fine il dott. Biasutti lesse una interessante memoria del socio corrispondente dott. Marchettano.

La partenza da Padova dei 600 soldati del 57.o e del 58.o fanteria per la guerra

Abbiamo da Padova 19:

Nel pomeriggio d'oggi sono partiti 600 fucilieri della brigata Abruzzi, salutati alla stazione da grande folla di popolo.

I soldati del 57, prima di partire dalla caserma, ebbero il saluto del tenente colonnello Cesare Parigi e quelli del 58 quello del colonnello Fabbri.

Coi 319 soldati del 57.o partirono anche quattordici aspiranti musicanti. Accompagnano il reparto fino a Rodi il capitano Paolo Laneri e i tenenti Brunetti e Mainardi.

Coi 229 soldati del 58.o partono il capitano Levi Cattelan e il tenente De Freia.

Limitazione treni e sospensione servizio merci sulla tramvia Udine-San Daniele

In causa dei lavori di costruzione del nuovo fognone municipale fra le Porte Grazzano e Venezia la circolazione dei treni della linea Udine-San Daniele viene limitata da oggi a tutto 21 andante alla stazione di Udine P. Gemona. Viene pure sospeso per eguale periodo il servizio merci alla fermata di Udine ferrovia.

Il suicidio di Vittorio Zavagna

Ieri mattina, una notizia tragicamente dolorosa, si diffondeva in città. Vittorio Zavagna, il noto e stimato commerciante, da più anni consigliere comunale, si era suicidato a Moggio Udinese, gettandosi dal ponte sul Fella.

Appena conosciuta la dolorosa notizia, il cav. Pico, intimo dellestinto, si recò sopraluogo con alcuni amici.

Il cadavere del suicida era già stato tolto dal ghiareto del fiume.

Il suicida presentava una ferita al capo, prodottasi con la caduta dal ponte, e che lo aveva stordito; quindi il corso dell'acqua lo aveva trascinato, annegandolo.

In dosso al suicida non venne trovato altro che una tessera del Touring Club e una cartolina illustrata proveniente da Derna.

La sera innanzi, il signor Zavagna aveva cenato alla stazione della Carnia; chi lo avvicinò ricorda che era visibilmente alterato.

Proseguì quindi per Moggio ove giunto, senza neppure recarsi al solito albergo, mise in effetto il triste proposito.

La causa del suicidio, che tanta dolorosa impressione ha fatto in città, va ricercata nella piega degli affari del signor Zavagna.

Il quale, a quanto si dice, si era impegnato dando all'azienda uno sviluppo maggiore di quello che gli consentissero i suoi mezzi finanziari, di modo che attualmente trovavasi in seri imbarazzi.

Alcuni suoi amici, però, venuti a conoscenza della situazione, avevano deliberato di salvarlo, e anzi l'altro giorno era avuto luogo una riunione in proposito.

Non ostante il buon volere degli amici e non ostante che la situazione per quanto grave non si ritenesse disperata, il signor Zavagna era rimasto assai depresso e preoccupato.

Egli era un uomo che aveva saputo crearsi una posizione dal niente, era un vero *self made man*, e la visione di tutto il suo lavoro distrutto lo aveva profondamente accasciato.

Deliberò quindi di non sopravvivere.

Nel suo cassetto venne trovata una lettera affettuosissima diretta ai figli e alla signora, e un'altra al cav. Pico del quale era intimo amico.

Sembra ch'egli avesse deciso di sopprimersi da qualche tempo, perchè la data della lettera al cav. Pico è cancellata.

Tra le estreme volontà dell'estinto è quella di essere sepolto a Moggio.

Alla desolata famiglia, tanto crudelmente provata, le nostre più vive condoglianze.

Sottoscriz. per una lapide al dott. Andrea Perusini

3.o Elenco: Avv. Otello Rubbazzer L. 5 — Avv. Gino Schiavi L. 5 — co. Andrea Caratti L. 5 — Avv. Fabio Celotti L. 5 — sig. Maria Cernazai ved. Braida L. 10 — Offerte raccolte col mezzo della *Patria del Friuli* e già pubblicate L. 20. — Somma precedente L. 479 — Totale L. 529.

Treno speciale per Venezia

In occasione della festa del Redentore a Venezia parte oggi un treno speciale da Udine alle 8.50 che arriverà a Venezia alle 13.5.

Vi sono pure ribassi sui prezzi dei biglietti: L. 10.25 andata-ritorno seconda classe; L. 6.65 andata-ritorno terza classe.

Treno speciale festivo per Cividale

A cominciare da domenica 21 andante e fino a nuovo avviso, in tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato avrà luogo sulla linea Udine-Cividale, il seguente treno speciale:

Partenza da Udine ore 22, arrivo a Remanzacco 22.12, Moimacco 22.50, Cividale 22.27.

Per la Colonia Alpina

Dal signor Giulio Biasutti di Enrico L. 2.—

La partenza per il mare

Ieri mattina alle 4 sono partiti per l'Ospizio Marino Veneto del Lido 114 bambini d'ambo i sessi, accompagnati dai coniugi Plebani.

Alla stazione si trovavano la signora Francy Fracassetti per la Società protettrice dell'Infanzia e il cav. uff. dott. Carlo Marzuttini.

Bambini partenti e mamme e babbi si scambiarono commoventi saluti.

Alla Rotonda

Tutti i mercoledì e sabato, dalle ore 20.30 alle 22.30 vi sarà concerto orchestrale. Da Porta Venezia alla Rotonda sarà attivato servizio d'automobili e giardiniere.

Una interessante ed importante esposizione internazionale del lavoro, industria, agricoltura, aviazione e sport a Milano.

Milano, 19. — E' stata inaugurata solennemente in questi ultimi giorni l'*Esposizione Internazionale del Lavoro*. La importante Esposizione — che a sede a Milano nelle vaste e imponenti Gallerie del Palazzo Ricordi — ha uno scopo morale elevatissimo essendo a beneficio della sottoscrizione nazionale per la *Flotta Aerea* ed è perciò sotto l'Alto Patronato d'Onore di Illustri personalità fra le quali si notano l'on. march. Ferrero di Ventimiglia, l'on. comm. Carlo Montù, il comm. Luigi Bertarelli, Celestino Usuelli, il cap. cav. uff. Luigi Mina, il cav. Arturo Consiglio, presiedute dal principe Ludovico Potenziani.

Alla Esposizione hanno già aderito numerose Ditte fra le più note ed apprezzate di ogni regione d'Italia e dell'Estero, mentre che — per merito precipuo della sua ottima organizzazione — è reso possibile a tutte le Industrie e Commerci speciali delle singole regioni di parteciparvi decorosamente e degnamente e dimostrare a quale lieto, continuo e confortante sviluppo si avvii in ogni ramo della sua vita economica la nostra Patria.

Le varie Sezioni e Categorie, comprendenti ogni ramo delle Industrie, del Commercio, della Agricoltura e della Alimentazione, consentono anche alle piccole Ditte di figurarvi degnamente di fianco alle grandi e di poter concorrere ai numerosissimi Premi e Medaglie assegnati dal Ministero, Camere di Commercio, Provincie, Comuni, ecc., ed ai Diplomi che spetterà alle singole Giurie di assegnare.

Nella prossima primavera si aprirà una grande Esposizione di Aviazione e Sport in coincidenza e concordanza con le progettate grandi manifestazioni sportive per il 1913.

Tutti gli industriali, Commercianti ed Agricoltori e Produttori non debbono mancare di interessarsi della importante Esposizione, chiedendo informazioni e schiarimenti alla Direzione; e recandosi a Milano di visitarla per ammirare l'importanza e la ricchezza degli *stands* e delle singole Mostre.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Oggi e domani straordinario nuovo programma accompagnato nelle ore serali, da grande orchestra.

1. « Rivista cinematografica N. 21 ».
2. « L'orrore del peccato », azione cinematografica commovente e altamente morale.
3. « Totò ha ereditato ».
4. A richiesta, fuori programma, « La Rosa di Tebe », dramma egizio, capolavoro cinematografico della Casa Cines di Roma.

Ventilatori, Prezzi soliti.

nella rada di Gijon, la lancia di un proiettore elettrico saltò ferendo sei uomini.

La Russia cemmemora la battaglia della Beresina

PIETROBURGO, 19. — Oggi incominciano i lavori di abbellimento del campo di battaglia della Beresina per celebrare il centenario del 1812.

A questo scopo è stato destinato un credito di 100 mila rubli. Alle feste assisteranno 27 veterani della guerra del 1812: il più vecchio di essi ha 127 anni, e il più giovane 120.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 19. — Pressione. In Europa la pressione massima è 767 sulla Irlanda minima 733 in Baviera.

(Udine 19 giugno)

Ora 8 termometro 19.7 — Massima 22.4 — Barometro 746 — Stato del cielo - Vario — Vento - Nord — Pressione - Calante.

IL CAMBIO

ROMA, 19. — Il cambio per domani è 101.08.

DOTT. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

LA NOTIZIA DELL'AFFONDAMENTO DI DUE NOSTRE TORPEDINIERE NON E' CHE UN RICATTO GIOVANE TURCO

ROMA, 19, (notte). — *A proposito del dispaccio da fonte turca sull'affondamento di due nostre torpediniere che avrebbero tentato di forzare i Dardanelli*, il Giornale d'Italia *dice che ha chiesto non informazioni, ma induzioni a persona che è in grado di poter valutare la notizia.*

Questa persona escluse assolutamente la possibilità di un nostro tentativo di forzare i Dardanelli, osservando che a ogni modo, tale impresa non la si tenta con due paia di siluranti, senza l'appoggio della flotta.

Osservò inoltre che il comunicato Stefani *parla di intenzione di chiudere i Dardanelli, di modo che appare evidente come non si tratti che di un pretesto per ingarbugliare la situazione diplomatica.*

I nostri bravi marinai, sin dall'inizio delle ostilità, si erano sempre prospettati la possibilità d'una sortita della flotta turca e delle sue siluranti.

E all'uopo si mantenevano sempre in vista dei Dardanelli.

Dopo la presa di Rodi, in seguito all'ammutinamento della flotta turca che protestava per escire dall'indecorosa inerzia in cui la manteneva il governo, parve ai nostri bravi marinai che il momento agognato stesse per avvicinarsi.

Ma in breve le punizioni inflitte agli ammutinati e il contegno del governo turco, lasciarono svanire ogni speranza.

E' probabile quindi che contro le nostre navi naviganti nei pressi dei forti si sia sparato contro di esse, allo scopo appunto di creare una situazione che desse pretesto alla Porta di chiudere i Dardanelli.

Non trattasi quindi che di uno dei soliti ricatti del governo turco alla diplomazia europea.

Gli ufficiali feriti a Sidi Alì

ROMA, 19. — Il *Messaggero* ha da Tripoli: Tra gli ufficiali feriti a Sidi Alì vi è anche il capitano Ettore Pedrocchi appartenente al 5.o battaglione dell'11 bersaglieri. A proposito dei feriti si annuncia che le condizioni di salute del tenente colonnello Roviello vanno migliorando e che i medici lo hanno dichiarato ormai fuori di pericolo.

Una sorpresa della polizia in una bisca di Montecatini

ROMA, 19, (notte). — I giornali hanno da Montecatini che stanotte la pubblica sicurezza ha fatto un sorpresa nella sala da giuoco del *Kursaal*, nella quale erano adunate molte personalità dell'aristocrazia italiana e straniera.

La polizia sequestrò circa duecentomila lire di *fiches*.

Il proprietario del *Kursaal* venne arrestato.

I condannati di Viterbo a Civitavecchia

ROMA, 19. — Il *Giornale d'Italia* dice che provenienti da Viterbo sono giunti a Roma stamane quattro fra i condannati del processo Cuocolo e cioè Enrico Alfano, Ascrittore, De Gennaro e Di Matteo.

Stamane stessa, scortati da numerosi carabinieri, sono ripartiti per Civitavecchia.

Grave disgrazia in uno stabilimento pirotecnico

BOLOGNA, 19, (notte). — Un'orribile sciagura è accaduta oggi in uno stabilimento pirotecnico.

Quattro operai stavano togliendo i fulminanti ad alcune capsule di *shrapnels*, quando uno di essi scoppiò.

La camera in cui si trovavano i disgraziati crollò. Uno di essi venne estratto dalle macerie e morì poco dopo. Gli altri tre riportarono ferite leggere.

L'on. Giolitti a Cavour

TORINO, 19. — Stamane alle ore 10.25, proveniente da Roma è giunto il presidente del consiglio col suo segretario cav. Visconti. Proseguì per Cavour.

Per la ripresa delle relazioni fra la Francia e il Vaticano

PARIGI, 19. — Circa le relazioni fra Francia e Vaticano la *Libre Parole* scrive: « Noi abbiamo bisogno della Santa Sede per ottenere il riconoscimento dei nostri ministri al Marocco. Nessuno ignora che la guerra Italo-Turca ha avuto per conseguenza di stabilire rapporti cortesissimi tra la propaganda Fide e la nostra ambasciata di Costantinopoli che ha preso sotto la sua protezione i nuovi vescovi armeni. Perchè nasconderlo? Perchè non confessare che l'interesse francese esiste nelle relazioni diplomatiche con il Vaticano? Bisognerà assolutamente giungervi un giorno o l'altro.

L'*Excelsior* dice che a parecchie riprese si è parlato del reciproco desiderio che si manifesta con parecchi sintomi da parte del Vaticano e da parte della Francia di riprendere le relazioni almeno ufficiose. Pio X è pronto ad accogliere qualunque delegato del governo francese che fosse presso di lui accreditato. Malgrado la separazione ancora così recente e dolorosa, noi abbiamo interesse di difendere e da mantenere e voi siete convinti come noi dell'utilità di trattare. Trattiamo ma ufficialmente, apertamente e non negli angoli oscuri e con intermediari senza mandato.

Un duello alla pistola a Parigi

PARIGI, 19. — In seguito ad una polemica giornalistica, stamane al Parco dei Principi ha avuto luogo un duello alla pistola fra Giorgio Boussenot e il deputato La Grassillière. Al primo scontro la Grassillière è stato colpito alla parte esterna della coscia destra.

Una rissa sanguinosa a Samos

PARIGI, 19. — L'*Eco de Paris* ha da Atene: E' avvenuta una rissa fra i gendarmi dell'isola di Samo e gli abitanti del villaggio di Marathokampos. Un gendarme ed un abitante sono rimasti uccisi. La popolazione spaventata si è rifugiata sulle montagne dove è stata inseguita. Sono intervenuti i soldati turchi.

Il "Times", e l'accordo russo giapponese

LONDRA, 19. — Il *Times* esprime la sua soddisfazione che la Russia ed il Giappone abbiano concluso un accordo soddisfacente per i due paesi. L'estremo oriente ha sopratutto bisogno di pace e tutti i nuovi pegni del mantenimento di questa non possono essere che accolti con soddisfazione da tutto.

Una canagliata d'una suffragista contro Asquith

DUBLINO, 19. — Si segnala un nuovo attentato delle suffragiste contro Asquit. Mentre il primo ministro, la sua signora e Redmond passavano in vettura, una donna di circa 23 anni lanciò loro contro una accetta.

Fortunatamente nessuno rimase colpito.

LONDRA, 19. — Secondo il *Daily Express* e la *Morning Post* l'accetta lanciata da una suffragista per poco non colpì Asquith e sfiorò l'orecchio di Redmond.

Una disgrazia anche ad una torpediniera spagnuola

MADRID, 19. — Mentre la torpediniera *Terror* si metteva di scorta allo yacht reale *Giralda* che entrava

L'Elettricista ed i suoi dolori Reumatici

Osservazioni a proposito di un bel caso di guarigione.

Il Signor Attilio Sequi, via Tacito, 7, Roma, è stato sempre debole, ma sano. Durante la sua infanzia, è stato sempre di ottima salute ed ha regolarmente appreso il suo mestiere di meccanico in parecchie grandi officine di Roma. Due anni or sono, avendo trovato un'ottima situazione, venne a Milano e vi fu impiegato in qualità d'elettricista dalla grande Società d'elettricità « Edison ». Incaricato in particolar modo della installazione e del mantenimento dei contatori elettrici, percorse tutti i quartieri e tutte le case ove vi è elettricità. Però, ben presto, risentì grande stanchezza. Inoltre, essendo stato a varie riprese esposto alle intemperie, fu colpito da dolori reumatici articolari localizzati in un ginocchio e sopratutto nella spalla sinistra. Provava grandi dolori. le parti ammalate erano gonfie e l'ammalato febbricitante.

Il Signor Sequi lesse un giorno nel *Secolo* un articolo che menzionava la guarigione di una giovane colpita pure da dolori reumatici cronici, guarigione ottenuta grazie alle Pillole Pink. Anche egli volle allora far la prova di quelle Pillole.

Egli ha seguito la cura delle Pillole Pink, ma, con suo grande dispiacere, sulle prime non notò alcun miglioramento. Tuttavia il suo stato generale era più soddisfacente e se i dolori reumatici continuavano, erano un po' attenuati. Scoraggiato il Signor Sequi era sul punto di abbandonare la cura, ma volle prendere le pillole che ancora gli rimanevano. Orbene, a questo momento i suoi dolori scomparvero completamete e gli bastò di continuare la cura delle « Pillole Pink » durante qualche giorno per essere completamente guarito. Dacchè ha seguito la cura delle Pillole Pink, il signor Sequi non ha più avuto dolori.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18, le sei scatole franco.

LE NECROLOGIE

per il *Giornale di Udine* si ricevono sino alle ore 6 pom. presso l'Agenzia A. MANZONI e C., in via della Posta, e più tardi, e fino alla mezzanotte, alla tipografia del Giornale in Vicolo di Prampero N. 7.

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Frugò nei mobili, prese il denaro che nestava della somma da lui data a Maddalena due giorni prima, e mise la mano sopra un sottil pacchetto di lettere, stretto da un nastro turchino.

Frugò nei mobili, prese il denaro che hestava della somma da lui data a Maddalena due giorni prima, e mise la mano sopra un sottil pacchetto di lettere, stretto da un nastro turchino.

Con tutta la calma sciolse il nastro e sciolse le lettere per assicurarsi che quella in cui egli parlava in termini compromettenti del figlio da nascere trovavasi nel mucchio.

— Ah! — dise con gioia — eccola!.... E' l'unica importante!

La mise nelle tasca laterale del suo abito, rannodò le altre, le mise in una delle tasche di dietro, poi dopo aver rivolto un'ultima occhiata su Maddalena esanime, stecchita e, senza dubbio, morta, si mise il cappello, si diresse verso la porta e uscì dalla camera.

Suonava l'una dopo mezzanotte.

Adesso importava per lui uscir dalla casa senza esser visto e per conseguenza senza rischiare di essere poi riconosciuto.

La scala era affatto buia.

Il signor di Lucenay sceso lentamente, attenendosi alla branca, testando con la punta del piede ogni scalino per evitare un passo falso.

Giunse al pianterreno.

Dalla porta a graticola del corritoio filtrava la fioca luce di un lampione a gas collocato a breve distanza. — Egli mosse verso quella porta non guarnita d'invetriata, di cui uno dei frastagli di ghisa era rotto.

Il bottone del campanello trovavasi di fuori presso lo spazio lasciato vuoto dalla rottura.

— Così va bene! — disse Giulio dopo un rapido esame. — Non avrò bisogno di battere allo sportello per farmi aprire...

Passando tosto la mano dall'angusta apertura, tirò il bottone del campanello che udì squillare nella portineria.

Destata all'improvviso, la portinaia credette che uno dei suoi inquilini rientrasse e tirò la corda.

Si udì un secco scricchiollo.

La porta si schiuse.

Giulio di Lucenay si slanciò di fuori, dopo aver dapprima guardato a destra e a manca per assicurarsi che nessuno passava.

Il tempo era chiaro, il cielo pieno di stelle, nondimeno alcune nuvole salivano sull'orizzonte.

Il conte andando rasente i muri si diresse verso la via Mercadet e giunse alla porta dell'antico cimitero della Cappella.

Allora traendosi di tasca una chiave, la introdusse nella toppa dove agì senza difficoltà. La porta girò sopra i suoi cardini.

Raggiungiamo Giuliano Claude nell'istante in cui il figlio legittimo di suo padre varcava la soglia del camposanto.

Per combattere il sonno che lo invadeva suo malgrado, si era messo alla finestra della prima stanza dell'alloggio di sua madre, stanza che, non essendo punto illuminata, lo lasciava nel buio, e fissava con distrazione lo sguardo sulla città dei morti.

Pensava ad Enrichetta Dauray, pensava alla confidenza fattagli da sua madre alla sua ultim'ora.

— Conte di Lucenay! — mormorava. — Dovrei chiamarmi il conte di Lucenay, e se ciò fosse, avrei diritto di amare Enrichetta!... — mi sarebbe possibile riparare il mio delitto!... — Possederei la nobiltà e la ricchezza... Enrichetta potrebbe diventare mia moglie!...

XXIV.

Mentre Giuliano rifletteva, o meglio meditava in tal guisa, i suoi sguardi, lo abbiamo detto, erravano fra le sepolture ch'egli scorgeva nella penombra in mezzo alle alte erbe.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.07, Londra [sterline] 25.52, Germania [marchi] 124.60, Austria [corone] 105..6, Pietroburgo [rubli] 26.41, Rumenia [lei] 99.95 Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.80.

Chiusura Borsa di Milano, 19

Rendita: Italiana. 3 1|2 0|0 contanti 98.27, fine luglio idem 98.27 idem 3.1|2 0|0 97.75.

Azioni: Banca d'Italia 1434.—, Banca Commer. Ital. 826.=, Credito Ital. 543.—, Ferrovie Medit. 392.= Naviga. Gen. It 383.—, Società Veneta 157,50

Azioni: Londra 14.66, Svizzera 100.97.

Chiusura Borsa di Genova, 19

Rendita: Italiana 3.1|2 0|0 contanti 98.22, id. id. fine luglio 98.22 Italiana, 3 1|2 0|0 98.22.

Azioni: Banca d'italia 1434.— Banca Commer. Ital. 824.50 Credito Ital. 542.75, Ferrovie Merid. 587.50, id. Medit. 391.50, Nav. Gen. Ital. 381.50, Raff. Ligure Lombarda 342.75, Acciaierie Terni, 14.63 Eridania 727.—, Ansaldo Armstrong e C. 277.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 19

Rendita: Francese 30|0 92.20, Italiana 3. 1|2 0|0 97.20, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 23|4 0|0 74 43 Obblig. Ferr. Lombarde 265.—, Cambio su Italia 99.- Rendita Turca 90.15, Rend. Russa 4891 80.—, id. 1906 105 25, id. 1900 102.45, Portoghese 64.20, Banca Commerciale 819.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15, A. 15.30, D. 17.16, O. 18,55.
Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,
Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.
S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19.55.
S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.
Cividale: M. 5 20, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M. 20.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.
Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15,23, O. 19.41, O. 23.
Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58
Cividale: A. 6.50. M. 9,33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).
Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festiv

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21.(I)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20-19.35-21.56(I)
(I) Effettuansi soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Stat